



PARROCCHIA  
"SANT'ELIA PROFETA"



**"Io sono Giuseppe (...).  
Dio mi ha mandato per conservarvi la vita"**

Cenacolo comunitario sul ciclo di  
"Giuseppe, venduto dai fratelli" (Gn 37-50)

17

«Giuseppe si gettò sul volto di suo padre,  
pianse su di lui e lo baciò»

Canto iniziale

**MAESTÀ**

Maestà, gloriosa Maestà, a Gesù la lode, la gloria e l'onor.  
Maestà, divina Autorità, vien dal suo tron, gloria al Signor,  
vien dal suo amor! Su lodiam ed esaltiam Gesù Signore,  
adoriam, glorifichiam il nostro Re! Maestà, divina autorità,  
Gesù mori, nel ciel salì qual Re dei Re!

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. **Il Santissimo e divinissimo Sacramento**

C. Signore Gesù, insegnaci a "non prendere il tuo posto". In fondo la radice di tutti i peccati è proprio la superbia: pensare di bastare a se stessi, di non aver bisogno di Te. Troppo spesso, prendendo il tuo posto, ci ergiamo a giudici di tutto e di tutti. Aiutaci, piuttosto, a saper riconoscere il male ed evitarlo e a ricercare il bene sempre, ovunque e comunque e perdonaci i tanti nostri atti di superbia!

C. Signore, nostra Misericordia: abbi pietà di noi.

T. **Signore pietà, Signore pietà!**

C. Cristo, nostra Giustizia: abbi pietà di noi.

T. **Cristo pietà, Cristo pietà!**

C. Signore, nostra Pace: abbi pietà di noi.

T. **Signore pietà, Signore pietà!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. **Amen!**

*Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:*

T. **OH ASCOLTA ISRAEL!**

Oh ascolta Israel, ascolta Israel io sono il tuo Dio!

Oh ascolta Israel, ascolta Israel io sono Yhwh, Colui che è, Colui che è!

L1 **Dal Libro della Genesi**

**(Gn 50, 1-26)**

*Allora Giuseppe si gettò sul volto di suo padre, pianse su di lui e lo baciò. Quindi Giuseppe ordinò ai medici al suo servizio di imbalsamare suo padre. I medici imbalsamarono Israele e vi impiegarono quaranta giorni, perché tanti ne occorrono per l'imbalsamazione. Gli Egiziani lo piansero settanta giorni. Passati i giorni del lutto, Giuseppe parlò alla casa del faraone: "Se ho trovato grazia ai vostri occhi, vogliate riferire agli orecchi del faraone queste parole. Mio padre mi ha fatto fare un giuramento, dicendomi: "Ecco, io sto per morire: tu devi seppellirmi nel sepolcro che mi sono scavato nella terra di Canaan". Ora, possa io andare a seppellire mio padre e poi tornare". Il faraone rispose: "Va' e seppellisci tuo padre, come egli ti ha fatto giurare". Giuseppe andò a seppellire suo padre e con lui andarono tutti i ministri del faraone, gli anziani della sua casa, tutti gli anziani della terra d'Egitto, tutta la casa di Giuseppe, i suoi fratelli e la casa di suo padre. Lasciarono nella regione di Gosen soltanto i loro bambini, le loro greggi e i loro armenti. Andarono con lui anche i carri da guerra e la cavalleria, così da formare una carovana imponente. Quando arrivarono all'aia di Atad, che è al di là del Giordano, fecero un lamento molto grande e solenne, e Giuseppe celebrò per suo padre un lutto di sette giorni. I Cananei che abitavano la terra videro il lutto all'aia di Atad e dissero: "È un lutto grave questo per gli Egiziani". Per questo la si chiamò Abel-Misràim; essa si trova al di là del Giordano. I figli di Giacobbe fecero per lui così come aveva loro comandato. I suoi figli lo portarono nella terra di Canaan e lo seppellirono nella caverna del campo di Macpela, quel campo che Abramo aveva acquistato, come proprietà sepolcrale, da Efron l'Ittita, e che si trova di fronte a Mamre. Dopo aver sepolto suo padre, Giuseppe tornò in Egitto insieme con i suoi fratelli e con quanti erano andati con lui a seppellire suo padre. **Ma i fratelli di Giuseppe cominciarono ad aver paura**, dato che il loro padre era morto, e dissero: "Chissà se Giuseppe non ci tratterà da nemici e non ci renderà tutto il male che noi gli abbiamo fatto?". Allora mandarono a dire a Giuseppe: "Tuo padre prima di morire ha dato quest'ordine: "Direte a Giuseppe: Perdoni il delitto dei tuoi fratelli e il loro peccato, perché ti hanno fatto del male!". Perdoni dunque il delitto dei servi del Dio di tuo padre!". Giuseppe pianse quando gli si parlò così. E i suoi fratelli andarono e si*

gettarono a terra davanti a lui e dissero: "Eccoci tuoi schiavi!". Ma Giuseppe disse loro: "Non temete. Tengo io forse il posto di Dio? Se voi avevate tramato del male contro di me, Dio ha pensato di farlo servire a un bene, per compiere quello che oggi si avvera: far vivere un popolo numeroso. Dunque non temete, io provvederò al sostentamento per voi e per i vostri bambini". Così li consolò parlando al loro cuore.

Giuseppe con la famiglia di suo padre abitò in Egitto; egli visse centodieci anni. Così Giuseppe vide i figli di Efraim fino alla terza generazione e anche i figli di Machir, figlio di Manasse, nacquero sulle ginocchia di Giuseppe. Poi Giuseppe disse ai fratelli: "Io sto per morire, ma Dio verrà certo a visitarvi e vi farà uscire da questa terra, verso la terra che egli ha promesso con giuramento ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe". Giuseppe fece giurare ai figli d'Israele così: "Dio verrà certo a visitarvi e allora voi porterete via di qui le mie ossa". **Giuseppe morì all'età di centodieci anni; lo imbalsamarono e fu posto in un sarcofago in Egitto.**

*A seguire, breve riflessione del celebrante.  
Dialogo interiore con la Parola*

### PER RIFLETTERE...

- Sono capace di sentimenti di pietà?
- So ricercare il perdono o mi chiudo nel mio orgoglio?
- So dare perdono a chi me lo chiede o rimango nel mio risentimento?
- So riconoscere nel male patito la possibilità di un "bene maggiore"?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola  
e durante una possibile condivisione  
si canta il seguente canone:*

**T. Misericordias Domini in aeternum cantabo!**

*Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:*

**T. Signore Gesù, grazie per questo avvincente cammino in ascolto della tua parola. Nella storia di Giuseppe abbiamo ripercorso le nostre storie intrise di speranza, fiducia ma anche macchiate dal peccato. Donaci la grazia di "affondare" le radici della nostra esistenza nelle profondità del tuo cuore così da essere come quella "solida casa fondata sulla Rocca" che nessuna tempesta potrà mai far crollare. Amen!**

*Tutti lodano col seguente canone:*

**T. Gesù, il Cristo, luce interiore fa' che le tenebre non parlino al mio cuor! Gesù, il Cristo, luce interiore donami di accogliere il tuo amor!**

**C. Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...**

*Canto di adorazione*

### TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare Te di stare insieme a Te, unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu, unico sostegno Tu, al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo è quella stella là, la stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu, al centro del mio cuore ci sei solo tu.

*Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te e poi non importa il "dove", il "come" e il "se".*

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore il significato allora sarai Tu quello che farò sarà soltanto amore unico sostegno Tu, la stella polare Tu, al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**C.** Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio della vita e della salvezza, compi ancor oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo spirito verso il Regno che deve venire. Rivestiti della dignità filiale nel battesimo, come Giuseppe, anche noi ci sentiamo tuoi figli prediletti e circondati di amorevole cura. In Cristo Gesù, nostro redentore, quella dignità troppo spesso inquinata col peccato è stata purificata dal suo Sangue prezioso e, per mezzo di Lui, ci riconosciamo tuoi figli e fratelli tra noi. Non farci più vagare lontano da Te, ma nel tuo spirito tienici uniti a Te e colmami sempre della tua grazia.

**T. Amen!**

*Benedizione eucaristica.*

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il Suo Santo Nome*

*Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo*

*Benedetto il nome di Gesù*

*Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore*

*Benedetto il Suo preziosissimo Sangue*

*Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito*

*Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima*

*Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione*

*Benedetta la Sua gloriosa Assunzione*

*Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre*

*Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo*

*Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

*Canto finale*

### REGINA COELI

*Regina caeli, laetare, alleluia. Quia quem meruisti portare, alleluia. Resurrexit, sicut dixit, alleluia. Ora pro nobis Deum, alleluia.*